

si strategici. Un'altra priorità è naturalmente l'accelerazione dei processi di digitalizzazione ("Resilient technology"), che è collegata anche all'innocazione dei contesti lavorativi ("Resilient work"). Il tutto senza dimenticare naturalmente lo scenario spesso profondamente mutato in cui opera l'azienda, dunque la capacità di cogliere le opportunità ed i cambiamenti nel contesto sociale ("Resilient society").

NUOVI PROGETTI PER LE IMPRESE

Da una parte "fare rete" tra le imprese associate, dall'altro sostenere il mondo della scuola. Sono questi i due ambiti di azione prioritaria per il Mandamento Vicenza e Area Berica di Apindustria Confindustria Vicenza. Proprio per favorire u-



na migliore conoscenza, e in prospettiva favorire eventuali forme di collaborazione, non appena le condizioni lo consentiranno l'Associazione ha in programma una serie di incontri tra gli imprenditori associati, con un'iniziativa che si chiamerà "Storia d'azienda". Il confronto tra gli imprenditori aiuta infatti a cogliere opportunità che non sempre risultano visibili se si rimane chiusi nella propria azien-

da. Un altro tema molto importante è poi quello della scuola: il Mandamento ha in programma un'attività di dialogo e collaborazione sempre più stretti con gli istituti scolastici del nostro territorio, in modo coordinato con l'azione dell'Associazione e con quella degli altri Mandamenti. Inoltre anche il confronto con le Amministrazioni ed Enti locali rimane un obiettivo primario.



Le priorità. Infrastrutture, riforme e sostegno al mondo della scuola

Quelle azioni non più rimandabili

Mai come in questo momento storico ci sono problematiche comuni a tutte le imprese, trasversali non solo alle aree geografiche ma anche ai settori di appartenenza.

È il caso ad esempio della forte preoccupazione per il rincaro delle materie prime, come sottolinea Roberto Callegari, presidente del Mandamento Ovest Vicentino di Apindustria Confindustria Vicenza: «Negli ultimi sei mesi i prezzi sono schizzati verso l'alto, un po' per tutto: dai metalli ai pellami, fino ai composti chimici e ai prodotti per l'edilizia, con rincari tra il 20% ma più spesso del 50% o 100%, talvolta anche del 200%. I prezzi continuano ad aumentare e sembra non esserci fine a questo fenomeno, al quale come Associazione abbiamo dedicato degli specifici approfondimenti».

Restano poi alcuni problemi cronici per le PMI, come ad esempio la viabilità e la burocrazia: «Aspettavamo da oltre dieci anni la Superstrada Pedemontana, che comunque non è ancora ultimata - ricorda Stefano Brunello, presidente del Mandamento Alto Vicentino di Apindustria Confindustria Vicenza - Un'opera che sarà al servizio del nostro territorio collegando città importantissime per la produzione delle aziende venete. L'auspicio è che concludano il prima possibile questo e gli altri progetti in corso».

Anche su questo tema fondamentale è l'unità tra rappresentanti



Stefano Brunello



Roberto Callegari

delle aziende: «Nell'Ovest Vicentino abbiamo creato un gruppo di lavoro tra i presidenti di mandamento delle principali Associazioni di Categoria - ricorda Callegari - e insieme stiamo lavorando per sensibilizzare le istituzioni e accelerare l'iter delle varie opere di cui necessita il territorio».

Per la semplificazione, invece, molte speranze sono ora riposte nelle riforme per le quali si è impegnato il Governo con l'Unione Europea, a fronte della concessione del Recovery Fund: «Sono riforme di cui si parla da oltre vent'anni - sottolinea Brunello - ora se non altro saremo costretti a farle! Senza dimenticare la revisione del sistema fiscale, di vitale importanza per le aziende». Il tema, comunque, non è solo nazionale: «Anche le amministrazioni locali possono fare molto», aggiunge Callegari.

Ma lavorare per la crescita futura significa anche investire nel mondo del-

la scuola, che negli ultimi due anni è stato sconvolto forse più di tutti dalle conseguenze della pandemia: «L'obiettivo principale che ci siamo dati - sottolinea Callegari - è quello di essere sempre più attenti e presenti sul tema della scuola». Un impegno che oggi è ancora più importante, come evidenzia Brunello: «Gli ultimi due anni scolastici sono stati gravemente compromessi: a maggior ragione quindi oggi noi imprenditori dobbiamo essere vicini alle scuole con fatti concreti. Abbiamo necessità che i giovani si formino con strumenti adeguati: dobbiamo colmare un gap di quasi due anni e non sarà facile. Il rischio, altrimenti, è quello di vedere arrivare sul mercato del lavoro tra qualche anno dei giovani non sufficientemente preparati, con tutto ciò che questo potrebbe significare per le nostre aziende e per la competitività di tutto il nostro sistema produttivo».

Territorio. Vicenza e Area Berica

La forza della varietà e il valore della squadra

De territori unificati in un unico mandamento, per un'azione più coordinata ed efficace, è il Mandamento Vicenza e Area Berica di Apindustria Confindustria Vicenza. A raccontare le sue caratteristiche è il presidente Luca Poncato: «Il nostro Mandamento comprende 34 Comuni e circa 200 aziende associate. La maggior parte di loro è attiva nel settore manifatturiero, ma non mancano anche le aziende di servizi. A livello di settore, il più rappresentato è certamente quello della meccanica, ma ci sono diverse aziende appartenenti anche ad altri comparti, come ad esempio quello orafico».

Quali i punti di forza in comune?

«Sicuramente un comune denominatore per moltissime imprese associate è la forte propensione all'export, una caratteristica che hanno saputo mantenere anche nel 2020. Un altro punto di forza che si è evidenziato proprio con la pandemia è la flessibilità: molte imprese hanno mantenuto il proprio posizionamento sul mercato grazie anche alla capacità di rivoluzionare il proprio modello di business e la propria organizzazione, diffondendo inoltre tra i collaboratori una cultura digitale molto forte. Diverse aziende hanno anche rivisto la filiera, portando al proprio interno alcune lavorazioni per essere un po' meno dipen-



Luca Poncato

denti da subfornitori che potrebbero essere soggetti a nuovi lockdown. Siamo piccole e medie imprese, ma abbiamo dimostrato grandi risorse di idee e una resilienza encomiabile».

Quali le prospettive per i prossimi mesi?

«Per le aziende manifatturiere ci sono segnali positivi. La maggior parte ha acquistato un portafoglio ordini importante, anche se preoccupa molto l'aumento delle materie prime e la difficoltà di reperirle».

È l'unico ostacolo?

«No, c'è anche una questione di tipo culturale: non è ancora radicata in molti imprenditori la cultura del fare rete insieme e proprio su questo come Associazione continueremo a lavorare, anche proponendo nuovi progetti e iniziative nei prossimi mesi».

ratteristiche devono essere indirizzate per definire un ventaglio di strategie fra cui scegliere per rispondere alle fasi emergenziali di ciascuna crisi e consentire all'azienda di adattarsi con successo al nuovo contesto». Sicuramente le aziende sono oggi chiamate a considerare con grande attenzione le conseguenze della crisi, non solo nel breve, ma anche nel lungo termine. Le aziende resilienti, conclude la ricerca, sono fondate su uno scopo chiaro, a cui ancorare scelte e decisioni difficili in momenti delicati, forti competenze di leadership a tutti i livelli dell'organizzazione e capacità comunicative efficaci.

Mettersi insieme è un inizio,
rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme un successo.

Henry Ford

APINDUSTRIA
confimivICENZA

www.apindustria.vi.it